

La ricorrenza è stata celebrata con la pubblicazione di un libro che ripercorre i momenti salienti dell'Associazione

I primi 60 anni dei Proprietari di case

“Breve storia della Confedilizia di Piacenza” è stato redatto da Marco Bertoncini

articolo di DI CESARE ZILOCCHI

Un vero boom dell'associazionismo civico e politico si ebbe tra Ottocento e Novecento. Anche i proprietari di case diedero vita qua e là a forme associative, finché nel 1915 fu fondata a Milano la Federazione fra le Associazioni dei Proprietari di Casa. A Piacenza il sodalizio, federato con quello di Milano, nacque nello studio professionale del p.a. **Luigi Bertola**, in via San Giovanni 16.

Era appena iniziato il 1917, terzo anno di guerra e terzo anno di regime vincolistico, limitativo della proprietà privata immobiliare.

Poi arrivò il regime, che fascistizzò tutte le associazioni.

La Federazione della proprietà edilizia cambiò nome, fu trasferita da Milano a Roma e inserita nella Confederazione generale dell'industria (1929). Nel '34 un nuovo inquadramento nel “Sindacato Provinciale Fascista dei Proprietari di Fabbricati” stravolse definitivamente lo spirito liberamente associativo delle origini. Nel secondo dopoguerra venne ricostituita la Confederazione Italiana della Proprietà Edilizia, autonoma rispetto a Confindustria.

Anche nelle province riprendeva la riorganizzazione su di un piano di libertà.

A Piacenza l'assemblea dei proprietari di fabbricati, diede vita alla Associazione provinciale, ne approvò lo statuto ed elesse il consiglio direttivo.

Fu trovata sede in via Borghetto 4. Eventi datati 11 marzo 1946, e proprio con riferimento a questa data, l'odierna Associazione celebra la sessantesima ricorrenza, pur nella consapevolezza delle più antiche radici.

Chi furono i consiglieri della rifondazione? Ecco i loro nomi: rag. **Carlo Zanetti**, dott. **Piero Caminati**, ing. **Sandro Lusardi**, avv. **Pio Fiorani**, rag. **Severino**

Ghizzoni, geom. **Federico Nicelli**, rag. **Carlo Montagna**, dott. **Giuseppe Tirelli**, ing. **Andrea Bonfanti** (presidente).

Da allora l'Associazione difende la proprietà edilizia nel senso più alto della parola. Non solo i locatori ma anche i proprietari della sola casa d'abitazione, i condomini; non solo in termini giuridico-amministrativi, ma anche sociali ed etici. Memorabile lo scontro con un membro della Giunta Trabacchi (PCI) che definì "irrazionale e demagogica" la incentivazione dell'alloggio in proprietà. Dura l'avversione all'equo canone (legge del governo di compromesso storico DC PCI) che ridusse al lumicino il mercato degli alloggi in affitto.

Tutti i tentativi di prevaricazione a carico della proprietà immobiliare – dalle classificazioni zonali e catastali alla imposizione scriteriata - hanno trovato preparata l'Associazione piacentina. La quale però non si è limitata alla pur sacrosanta fase difensiva. Tra le numerose idee propositive, da ricordare i patti in deroga, la commissione tra Associazione e SUNIA (sindacato inquilini) per dirimere le controversie; l'accordo provinciale per le locazioni agevolate, transitorie e per studenti universitari; la battaglia "facciate pulite" per porre a carico delle aziende che collocano tubi e cavi sugli edifici gli oneri delle relative opere di tutela a decoro dei palazzi e della città medesima; l'opposizione a nuovi e inutili oneri per i proprietari determinati da cervellotiche trovate come il "libretto casa". Tuttora in pieno svolgimento sul piano giuridico l'opera di opposizione agli ingiustificati tributi di bonifica urbana. Massima allerta tiene l'associazione sui tentativi di usare la rivalutazione degli estimi catastali a fini di incremento del carico fiscale. Carico fiscale che si applica a valore e non a reddito (come giustizia vorrebbe).

Da anni l'Associazione Proprietari di Case estende l'attività alle attività domestiche mediante Assocasalinghe, Assindatcolf (associazione dei datori di lavoro domestico) e Assoutenti che rappresenta i consumatori e gli utilizzatori di pubblici servizi. L'associazione inoltre organizza regolarmente corsi per amministratori di condominio e tiene un apposito registro.

Presso l'Associazione funziona anche una Giunta per la risoluzione delle controversie condominiali, ovvero tra condomini e tra condomini e amministratori.

La comunicazione è affidata per via informatica al sito internet www.confediliziapiacenza.it e per via di stampa al periodico "La tua casa".

Dalla prima sede di via Borghetto, dopo un paio di cambi (in vicolo San Martino 3 e 9), l'Associazione è dal 1993 stabilmente ubicata in via Sant'Antonino 7. Attuale presidente è il dottor **Giuseppe Mischi**, mentre dal 1991, il socio piacentino avvocato **Corrado Sforza Fogliani** siede alla presidenza di Confedilizia nazionale a Roma.

Queste e altre notizie sono raccolte nel volumetto redatto da **Marco Bertoncini** su ricerche di **Cabrino Nicelli**, dal titolo 60 anni con i Proprietari di Casa - Breve storia della Confedilizia di Piacenza.

da "LA CRONACA di Piacenza" del 06-06-2006